



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Regolamento didattico

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche

Anno Accademico 2020/2021





UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Sommario

Art.1 – Finalità del regolamento.....	3
Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso.....	3
Art. 3 – Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore.....	4
Art. 4 – Programmazione didattica.....	5
Art. 5 – Calendario didattico.....	5
Art. 6 – Esami di profitto e Commissioni esami di profitto.....	5
Art. 7 – Organi del Corso di Laurea Magistrale.....	6
Art. 8 – Attività di laboratorio e di tirocinio.....	7
Art. 9 – Conoscenze linguistiche.....	8
Art. 10 – Attività formative a scelta dello studente.....	9
Art. 11 – Ulteriori attività formative.....	9
Art. 12 – Obblighi di frequenza, propedeuticità o sbarramenti.....	9
Art. 13 – Prova finale.....	10
Art. 14 – Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale.....	11
Art. 15 – Passaggi e trasferimenti.....	11
Art. 16 – Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio.....	11
Art. 17 – Periodi di studio svolti all'estero.....	12
Art. 18 – Studenti part time.....	12
Art. 19 – Ricevimento degli studenti.....	12
Art. 20 – Accesso a studi ulteriori.....	13
Art. 21 – Valutazione della didattica.....	13
Art. 22 – Allegati.....	13



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Art.1 – Finalità del regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, classe LM/SNTI, attivato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele a partire dall'anno accademico 2020/2021.

Il corso di Laurea Magistrale si propone di formare professionisti sanitari che sappiano progettare e gestire interventi innovativi volti al miglioramento continuo della propria pratica clinica utilizzando le più aggiornate metodologie in campo manageriale, tecnologico, pedagogico e di applicazione delle evidenze della ricerca.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato in base alla Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante alle professioni di Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica, o di altro titolo equipollente.

Requisiti curricolari

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/1 o L-SNTI non sono previsti debiti formativi.

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD MED/45 per gli Infermieri e MED/47 per le Ostetriche, e 50 CFU in attività di tirocinio e altresì i candidati in possesso del Diploma di Infermiere Professionale, Vigilatrice d'Infanzia e Ostetrica conseguito con il precedente ordinamento non universitario e riconosciuto titolo equipollente se nel loro percorso sono state effettuate minimo 200 ore nelle discipline dello specifico profilo professionale di provenienza, e 1500 ore di attività di tirocinio.

Verifica della preparazione personale

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è richiesto il possesso di padronanza della lingua italiana, un'adeguata preparazione nelle discipline professionali e cultura generale.

Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curricolari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione personale.



Art. 3 – Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

Il Corso di Laurea Magistrale è articolato in attività formative per un totale di 120 crediti (CFU = Credito Formativo Universitario), distribuiti in 12 esami nel biennio.

Gli insegnamenti sono semestrali.

Ciascun insegnamento è articolato in moduli, che rispondono all'esigenza di offrire contributi disciplinari integrati per raggiungere obiettivi affini e omogenei.

Le attività didattiche proposte, per ognuna delle quali è prevista una specifica conversione CFU/ore, si articolano nelle seguenti modalità:

- a) Didattica frontale (lezione): 8 ore per CFU di didattica frontale (17 ore di studio individuale)
- b) Laboratori-esercitazioni-didattica frontale interattiva: 15 ore per CFU (10 ore di studio individuale)
- c) Tirocinio professionale: 20 ore per CFU (5 ore di studio o elaborazione personale)
- d) Attività didattiche a scelta dello studente e programmate dal Corso di laurea: 8 ore per CFU (17 ore studio individuale)

Sono previsti 33 CFU assegnati al tirocinio, 6 al primo anno e 27 al secondo: questi percorsi sono certificati con un esame al termine di ogni anno.

Infine, 6 CFU sono riservati alle attività a scelta dello studente che prevedono un unico esame.

I CFU corrispondenti ad ogni attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma predefinita di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

Gli insegnamenti sono composti da più moduli, con distinta denominazione, che attivano competenze di docenze specifiche e che devono essere integrate sia nella fase di progettazione dell'insegnamento stesso che nella gestione di un esame di profitto integrato e contestuale volto ad accertare l'apprendimento degli studenti rispetto agli obiettivi formativi previsti.

Per ogni insegnamento il Consiglio di Corso propone all'approvazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia i **Coordinatori degli insegnamenti**, scelti prioritariamente tra i docenti universitari che afferiscono a quell'insegnamento e il **Coordinatore del tirocinio**. Il Coordinatore del tirocinio assume le funzioni di garantire l'integrazione e la coerenza con gli obiettivi formativi previsti, curare la predisposizione di una programma per l'apprendimento dall'esperienza unitario ed efficace, presentare agli studenti le finalità dell'insegnamento, presiedere la commissione d'esame di tirocinio e curarne la relativa verbalizzazione;



garantire il monitoraggio della qualità formativa offerta dai percorsi di apprendimento dall'esperienza e, se necessario, suggerisce modifiche per riprogettare le interazioni tra tirocini e altri insegnamenti.

Art. 4 – Programmazione didattica

Il Consiglio di Corso di Studi, programma le attività formative del corso, stabilendone l'articolazione e definendo i Coordinatori dei vari insegnamenti; valuta e approva le proposte formulate dai docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami, prima di sottoporle all'approvazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, sul sito web del Corso di Laurea, sono pubblicate le seguenti informazioni che precisano i dettagli organizzativi delle attività didattiche del corso di studi.

Art. 5 – Calendario didattico

Il calendario è pubblicato nel sito web del Corso di Laurea ed è redatto nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo.

Il calendario del Corso di laurea si articola come segue:

- L'anno accademico inizia il 1 ottobre e termina il 30 settembre,
- I periodi di lezione si distribuiscono in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami, e ai tirocini professionali;
- Il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre periodi nel corso dell'anno e l'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane;
- Gli esami del tirocinio hanno un unico appello al termine dell'anno accademico;
- Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso";
- Le sessioni di laurea sono 3 nell'arco dell'anno accademico.

Art. 6 – Esami di profitto e Commissioni esami di profitto

Il numero complessivo degli esami per accedere all'Esame finale di laurea è di 12.

Ciascuno degli insegnamenti previsti nei piani didattici del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche si conclude con un esame, che lo studente sostiene, negli appelli previsti dal calendario accademico, alla presenza di una Commissione, costituita da almeno due Docenti, o da loro supplenti, e presieduta di norma dal Docente Coordinatore dell'insegnamento.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

La Commissione formula il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

Sono previste modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- Prove orali e prove scritte oggettive e strutturate per la valutazione di obiettivi cognitivi;
- Prove pratiche ed elaborati scritti per la valutazione delle competenze metodologiche e progettuali.

Art. 7 – Organi del Corso di Laurea Magistrale

Sono Organi del Corso di Laurea Magistrale:

- Il Presidente del CdS
- Il Consiglio di Corso di Studi

Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio di Corso di Studi, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere.

Il Consiglio di Corso di Studi è costituito da tutti i docenti del Corso e assolve le funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti regolarmente eletta.

Il Consiglio di Corso di Studi ha competenze deliberative, propositive e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e professionalizzanti; alcune sue funzioni possono essere demandate ad una Commissione Didattico-Pedagogica per un migliore coordinamento delle attività.

La Commissione Didattico-Pedagogica è costituita dal Presidente, dal Coordinatore per il tirocinio e da un minimo di 3 docenti, garantendo anche la presenza di docenti appartenenti al Servizio Sanitario.

Il Consiglio di Corso di Studi può delegare alla Commissione Didattico-Pedagogica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività formative, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti con potere deliberante.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

I compiti degli Organi e la procedura elettorale della carica di Presidente e delle cariche elettive dei componenti del Consiglio di Corso di Studi sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo e dallo Statuto di Ateneo.

Art. 8 – Attività di laboratorio e di tirocinio

Durante i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie manageriali, professionali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso esperienze di stage, tirocinio e progetti. Il tirocinio si propone di fornire agli studenti opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale, ed anche in considerazione degli ambiti di competenza avanzata distintivi per le professioni di provenienza.

Le attività di tirocinio si svolgono presso strutture esterne, convenzionate con l'Università Vita-Salute San Raffaele ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il Presidente si avvale per le attività di laboratorio e di tirocinio di un docente nominato "Coordinatore del tirocinio", al quale compete il coordinamento delle attività di tirocinio e laboratorio, e la verbalizzazione delle predette attività. Il Coordinatore del tirocinio si avvale dell'opera di Tutor di sede nominati annualmente.

Il Coordinatore del tirocinio deve appartenere ai profili professionali afferenti alla classe del Corso di Laurea Magistrale e deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della classe di riferimento. L'incarico di Coordinatore del tirocinio ha durata triennale.

L'individuazione di tale figura avviene sulla base della valutazione del curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale non inferiore ai 5 anni nell'ambito della formazione. Viene proposta dal Consiglio di Corso e approvata dal Consiglio di Facoltà.

Il Coordinatore del tirocinio organizza e supervisiona le attività di laboratorio e di tirocinio avvalendosi della collaborazione di Tutor di sede, che sono individuati nelle sedi accreditate di tirocinio tra i professionisti esperti nelle aree professionali o gestionali organizzative o formative.

Le attività tutoriali sono finalizzate a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione delle esperienze; esse sono in parte calendarizzate (sessioni di briefing, di debriefing con la presentazione e discussione dei progetti-report) e in parte definite individualmente dallo studente per colloqui con i Tutor.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Il percorso di tirocinio di entrambi gli anni è negoziato tra lo studente (le sue preferenze rispetto alla professione di provenienza, ambiti di interesse e necessità lavorative) e il Coordinatore del tirocinio (rispetto alle disponibilità operative nell'offerta formativa delle sedi di tirocinio). Lo studente organizza i propri tirocini nei periodi previsti e li frequenta con continuità. Eventuali assenze devono essere recuperate. L'orario di frequenza giornaliero è definito con il Tutor di sede tenendo conto delle opportunità formative e delle esigenze della sede di tirocinio, tuttavia non deve superare le 7 ore al giorno né essere inferiore alle 4 ore.

La frequenza deve essere certificata dal Tutor di sede su apposito modulo; sullo stesso dovranno essere documentate anche le attività tutoriali. È responsabilità dello studente rispettare il piano di frequenza concordato e avvisare tempestivamente in caso di assenza o ritardo.

Per acquisire i crediti dedicati alle attività di tirocinio, gli studenti devono presentare il loro progetto di tirocinio al Coordinatore del tirocinio; il progetto deve contenere gli obiettivi formativi, le strategie in relazione alle opportunità offerte dalla sede di tirocinio, gli strumenti e i prerequisiti teorici per prepararsi all'esperienza di tirocinio, le modalità di valutazione e supervisione, la data di inizio e di conclusione.

Ogni esperienza di tirocinio si conclude con la stesura di un diario di apprendimento e di un report finale definito dal Documento di programmazione dell'apprendimento dall'esperienza.

Al termine di ogni anno accademico, una Commissione, presieduta dal Coordinatore del tirocinio e composta da 2 Docenti e da una rappresentanza dei Tutor delle sedi di tirocinio, certifica il livello di apprendimento raggiunto nell'anno attraverso le esperienze di tirocinio e laboratorio ed esprime una valutazione in trentesimi; le modalità di esame possono anche prevedere la presentazione e discussione in plenaria dei progetti/report elaborati dallo studente.

In caso di valutazione complessivamente negativa del percorso, questo dovrà essere ripetuto per intero.

Art. 9 – Conoscenze linguistiche

Il piano di studio prevede un modulo di Inglese che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per entrare in relazione con pazienti e colleghi di altri Paesi, saper dialogare con istituzioni internazionali e infine leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici.



Art. 10 – Attività formative a scelta dello studente

La Commissione Didattico-Pedagogica presenta agli studenti una vasta offerta di attività formative a scelta dello studente, che includono l'intera offerta formativa dell'Ateneo, tra le quali lo studente può proporre quelle di suo interesse purché attinenti al profilo professionale atteso, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU. Tra i corsi a disposizione degli studenti, la Commissione Didattico-Pedagogica propone al Consiglio di corso l'erogazione di due corsi che vengono ulteriormente offerti agli studenti per sviluppare specifici percorsi formativi. Le attività formative a scelta dello studente si concludono con una valutazione di idoneità, in quanto tale esame concorre al completamento delle certificazioni di profitto requisito per accedere all'esame finale. Il calendario e l'elenco delle attività didattiche a scelta sono pubblicati all'inizio delle attività didattiche sul sito web.

Art. 11 – Ulteriori attività formative

Seminari

I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche stranieri, anche di SSD diversi.

Laboratori professionali

La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale è affidata al Consiglio di Corso su proposta del Coordinatore dei tirocini ed è definita annualmente nel Documento di programmazione dell'apprendimento dall'esperienza.

Journal Club

Sono incontri tenuti dagli studenti con l'intervento dei docenti del CdS in cui vengono presentati, analizzati e commentati in lingua inglese degli articoli di letteratura proposti congiuntamente da studenti e docenti.

Nursing Research Meeting

Gli studenti sono invitati a partecipare liberamente agli incontri dei vari centri di ricerca dell'Ateneo, tra i quali i Meeting organizzati periodicamente dal Center for Nursing Research and Innovation.

Art. 12 – Obblighi di frequenza, propedeuticità o sbarramenti

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività del Corso di Laurea Magistrale. La frequenza all'attività didattica formale e alle attività a scelta dello studente è obbligatoria per il 70% delle ore previste da ciascun insegnamento.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Il tirocinio deve essere frequentato completamente con eventuali piani di recupero delle assenze.

La frequenza viene verificata dai docenti ed è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Art. 13 – Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di Esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali Correlatori anche esterni al Corso di Laurea.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, con la valutazione ottenuta nella discussione della Tesi cui è assegnato un punteggio massimo di 7 punti.

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- a) Stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi fino a 1 punto aggiuntivo
- b) Laurea entro i termini della durata normale del corso 1 punto aggiuntivo.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110.

Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime.



Il Consiglio di Corso di Studi pubblica annualmente sul sito del Corso di studio le linee guida per la stesura della tesi e le indicazioni dei vari adempimenti di natura amministrativa e organizzativa.

Art. 14 – Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 Docenti. Le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di Laurea sono stabilite e pubblicate dalle Segreterie Studenti.

Art. 15 – Passaggi e trasferimenti

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi, dovranno essere presentate inderogabilmente con le modalità e i tempi indicati annualmente dall'Ateneo e dovranno essere accompagnate dalla documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti) per la valutazione della carriera pregressa.

Le richieste verranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso. Il riconoscimento dei crediti sarà effettuato dal Consiglio di Corso previa analisi della documentazione formativa fornita dallo studente e dall'esito del colloquio per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute

Art. 16 – Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

Il Consiglio di Corso di studi è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse.

Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. Il Consiglio di Corso di Studi può avvalersi della collaborazione della Commissione Didattico-Pedagogica che predisporrà, in base alla documentazione ricevuta, una sintesi riguardante:

- 1) Il numero dei CFU e la pertinenza dei programmi di esame ai contenuti del corso di studio;
- 2) Le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi;
- 3) Il grado di obsolescenza formativa delle attività presentate.

In seguito a questa istruttoria, proporrà le integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per la singola attività che dovranno essere approvate dal Consiglio di Corso



Nel caso di trasferimento tra Corsi di Laurea Magistrali delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 6, art. 3 del DM 08/01/2009.

In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, il Consiglio di Corso, con la collaborazione della Commissione Didattico-Pedagogica, valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio.

Nel caso il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.

Art. 17 – Periodi di studio svolti all'estero

Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione Universitaria all'estero dovrà acquisire preventivamente il parere del Consiglio di Corso che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.

Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà al Consiglio di Corso la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.

Per ulteriori informazioni si rimanda agli specifici Bandi in materia di mobilità internazionale, disponibili nel sito web dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

Art. 18 – Studenti part time

Non è previsto che uno studente possa iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche con impegno a tempo parziale.

Art. 19 – Ricevimento degli studenti

I docenti sono tenuti ad assicurare settimanalmente e su appuntamento il ricevimento degli studenti per un minimo di 2 ore, secondo le modalità comunicate nel programma di insegnamento pubblicato su sito web del corso di laurea.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Durante i periodi dedicati agli esami, le vacanze estive e invernali i ricevimenti degli studenti sono sospesi.

Art. 20 – Accesso a studi ulteriori

Il laureato magistrale potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, master di 1° e 2° livello e dottorati di ricerca.

Art. 21 – Valutazione della didattica

Per quanto concerne la Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della formazione si rimanda al Regolamento di Assicurazione della Qualità ed al Sistema di Gestione della Qualità in vigore presso l'Ateneo.

Art. 22 – Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Quadro B1 – Scheda Unica Annuale – Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento

Emanato con Decreto Rettorale n. 6534 del 25 giugno 2020



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facoltà di Medicina e Chirurgia
Laurea Magistrale in
Scienze Infermieristiche e Ostetriche
(LM SNTI)

Descrizione del percorso formativo

Descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche si propone il conseguimento degli obiettivi formativi descritti in dettaglio nella Scheda Unica Annuale. Il percorso formativo è composto da una serie di attività formative d'aula, di laboratorio e di tirocinio:

Il 1° anno è finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici disciplinari per l'approfondimento delle quattro aree di competenza del laureato magistrale:

- Area dell'indagine e della ricerca: metodi della statistica medica e sociale, di analisi critica della letteratura, metodologia della ricerca e di una pratica sanitaria basata sulle evidenze.
- Area clinico-assistenziale: teoria e filosofia delle scienze infermieristiche e ostetriche, approfondimenti metodologici e clinici delle rispettive aree professionali.
- Area organizzativa: principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro.
- Area educativo-professionalizzante: modelli teorici di psicologia sociale, psicologia dei gruppi, teorie dell'apprendimento degli adulti e metodologie tutoriali.

E' prevista un'esperienza di stage di due settimane, in servizi accreditati a scelta dello studente, finalizzata al raggiungimento delle competenze professionali previste dall'ambito di provenienza dello studente (Infermieristica, Infermieristica pediatrica e Ostetrica) e all'applicazione delle conoscenze e delle metodologie acquisite per la risoluzione di un quesito clinico di background relativo al proprio campo di interesse.

Il 2° anno è finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle quattro aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

- Area dell'indagine e della ricerca: analisi di studi della ricerca organizzativa, pedagogica e clinico-professionale e allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica.
- Area clinico-assistenziale: approfondimento di rilevanti processi assistenziali e ostetrici al fine di progettare modelli innovativi e a forte impatto sulla qualità dell'assistenza per gli utenti.
- Area organizzativa: approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi professionali e sanitari in base a criteri di efficienza ed efficacia, di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.
- Area educativo-professionalizzante: approfondire la progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati specifici delle professioni infermieristiche e ostetriche, e delle attività di educazione continua.

E' prevista un'esperienza di stage di 4 settimane in servizi accreditati a scelta dello studente (Direzioni Infermieristiche e Ostetriche, Servizi Formazione, Centri di Ricerca, Uffici Qualità, Società di Consulenza Organizzativa in Sanità), al fine di acquisire le competenze professionali previste dall'ambito di provenienza dello studente (Infermieristica, Infermieristica pediatrica e Ostetricia) e di sviluppare un progetto di innovazione applicato ad un contesto di propria scelta, nel quale: 1) raccogliere e analizzare dati inerenti al problema che intendono affrontare e identificare le misure di outcome ad esso correlate; 2) ipotizzare e contribuire a mettere in atto modelli clinici, organizzativi, di ricerca o tutoriali per la sua risoluzione; e infine, 3) contribuire al monitoraggio e alla valutazione periodica dei processi di innovazione attivati.

Organizzazione della didattica

Il Corso di Laurea Magistrale è articolato in attività formative per un totale di 120 crediti (CFU = Credito Formativo Universitario), distribuiti in 12 esami nel biennio.

Gli insegnamenti sono semestrali. Ciascun insegnamento è articolato in moduli, che rispondono all'esigenza di offrire contributi disciplinari integrati per raggiungere obiettivi affini e omogenei.

Le attività didattiche proposte, per ognuna delle quali è prevista una specifica conversione CFU/ore, si articolano nelle seguenti modalità:

- e) Didattica frontale (lezione): 8 ore per CFU di didattica frontale (17 ore di studio individuale)
- f) Laboratori-esercitazioni-didattica frontale interattiva: 15 ore per CFU (10 ore di studio individuale)
- g) Tirocinio professionale: 20 ore per CFU (5 ore di studio o elaborazione personale)



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

h) Attività didattiche a scelta dello studente e programmate dal Corso di laurea: 8 ore per CFU (17 ore studio individuale)

Sono previsti 33 CFU assegnati al tirocinio, 6 al primo anno e 27 al secondo: questi percorsi sono certificati con un esame al termine di ogni anno.

Infine, 6 CFU sono riservati alle attività a scelta dello studente che prevedono un unico esame.

La programmazione dell'apprendimento dall'esperienza

Annualmente, il Coordinatore del tirocinio presenta al Consiglio di CdS la programmazione dell'apprendimento dall'esperienza che include le attività di tirocinio, di laboratorio e di esercitazioni dell'anno. L'approccio educativo che caratterizza la progettazione dei laboratori e del tirocinio del CdS è fondato sui principi della formazione degli adulti e dell'apprendimento dall'esperienza. Per tali motivi le metodologie, le attività formative e gli strumenti adottati a supporto dell'apprendimento sono guidati da principi quali la partecipazione attiva dello studente e la sua autodeterminazione, la gradualità, la sequenzialità, l'integrazione dei saperi, l'attenzione al setting didattico e alla formatività della relazione tutoriale.

Tale documento di programmazione ha lo scopo di presentare con trasparenza l'insieme delle attività formative per l'anno, il sistema di tutorship, gli strumenti di autoapprendimento e le forme di valutazione previste per l'apprendimento clinico.

Schede generali degli insegnamenti

Di seguito vengono presentate le schede generali degli insegnamenti del triennio.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

1 Anno

1- Filosofia e teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche

Prerequisiti

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, l'insegnamento, per la parte di Filosofia e teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche si sviluppa a partire dal paradigma dell'aver-cura (caring) e dal ragionamento clinico come metodo per la pratica assistenziale. I moduli di Filosofia politica e Etica si sviluppano a partire dalla conoscenza delle teorie della bioetica e dalla conoscenza base dei rispettivi codici deontologici.

Obiettivi dell'insegnamento espressi come competenze esito

Lo studente:

- Elabora analisi complesse e sviluppa, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica.
- Prevede e valuta gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale.
- Integra elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti.
- Espone il proprio pensiero, in forma scritta e orale, in modo argomentato e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti.
- Conduce relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti.
- Interagisce in modo appropriato con altri professionisti nella progettazione e realizzazione di interventi multi-professionali.
- Valuta la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale.
- È in grado di analizzare criticamente i dilemmi, problemi morali, etici e legali della pratica assistenziale.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

- Adotta autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, Blended methods, Ricerca d'aula, Brainstorming, Studi di caso, Discussione di report osservativi dalla pratica clinica.

Modalità d'esame: Scritto e Orale

Criteri di valutazione: Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Completa conoscenza dei materiali di studio indicati dai docenti; 2. Appropriately del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori; 3. Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica; 4. Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti; 5. Capacità di ragionare eticamente nella valutazione di casi clinico-assistenziali anche complessi.

Valutazione: Voto

Periodo: Primo semestre



2 - Metodologia della ricerca infermieristica e ostetrica

Prerequisiti

Non sono richieste propedeuticità specifiche. I moduli di Statistica e Epidemiologia si svilupperanno dai contenuti base ottenuti nelle rispettive lauree triennali: statistica descrittiva; definizioni base e funzioni dell'epidemiologia per lo sviluppo della clinica e della ricerca nelle professioni sanitarie. Per la metodologia della ricerca è richiesto agli studenti di possedere una conoscenza di base riguardo ai principali paradigmi della ricerca applicata al contesto sanitario.

Obiettivi dell'insegnamento espressi come competenze esito

Lo studente deve conoscere:

- Misure di statistica, epidemiologia, epidemiologia clinica utilizzabili nella ricerca
- Il processo di ricerca (quesito, ipotesi, disegno, campione, strumenti di raccolta dati, piano dello studio)
- Elementi di un protocollo di ricerca
- Specificità degli studi clinici, organizzativi ed educativi
- Caratteristiche degli studi qualitativi
- Basi metodologiche per l'utilizzo dei più comuni software per la registrazione e l'analisi dei dati
- Principi etici e bioetici che condizionano la conduzione di una ricerca

Lo studente deve inoltre essere in grado di:

- Consultare le principali banche dati di rilievo professionale, impostare una strategia di ricerca bibliografica e revisioni della letteratura
- Collaborare a progetti di ricerca quali e quantitativa e interprofessionali
- Collaborare nella stesura di un protocollo di ricerca nella realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito professionale di riferimento

Modalità didattiche: Lezioni frontali, Blended methods, Ricerca d'aula, Brainstorming, Studi di caso, Esercizi a casa supervisionati, Esercitazioni in aula informatica, Supervisione a distanza di elaborati personali.

Modalità d'esame: Scritto e Orale

Criteri di valutazione: Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Completa conoscenza delle fasi della ricerca applicata nei vari contesti clinici, secondo l'approccio quantitativo e qualitativo e dei materiali di studio indicati dai docenti; 2. Appropriately del linguaggio specifico della metodologia della ricerca quali e quantitativa, dei temi e degli autori studiati; 3. Chiarezza dell'esposizione,



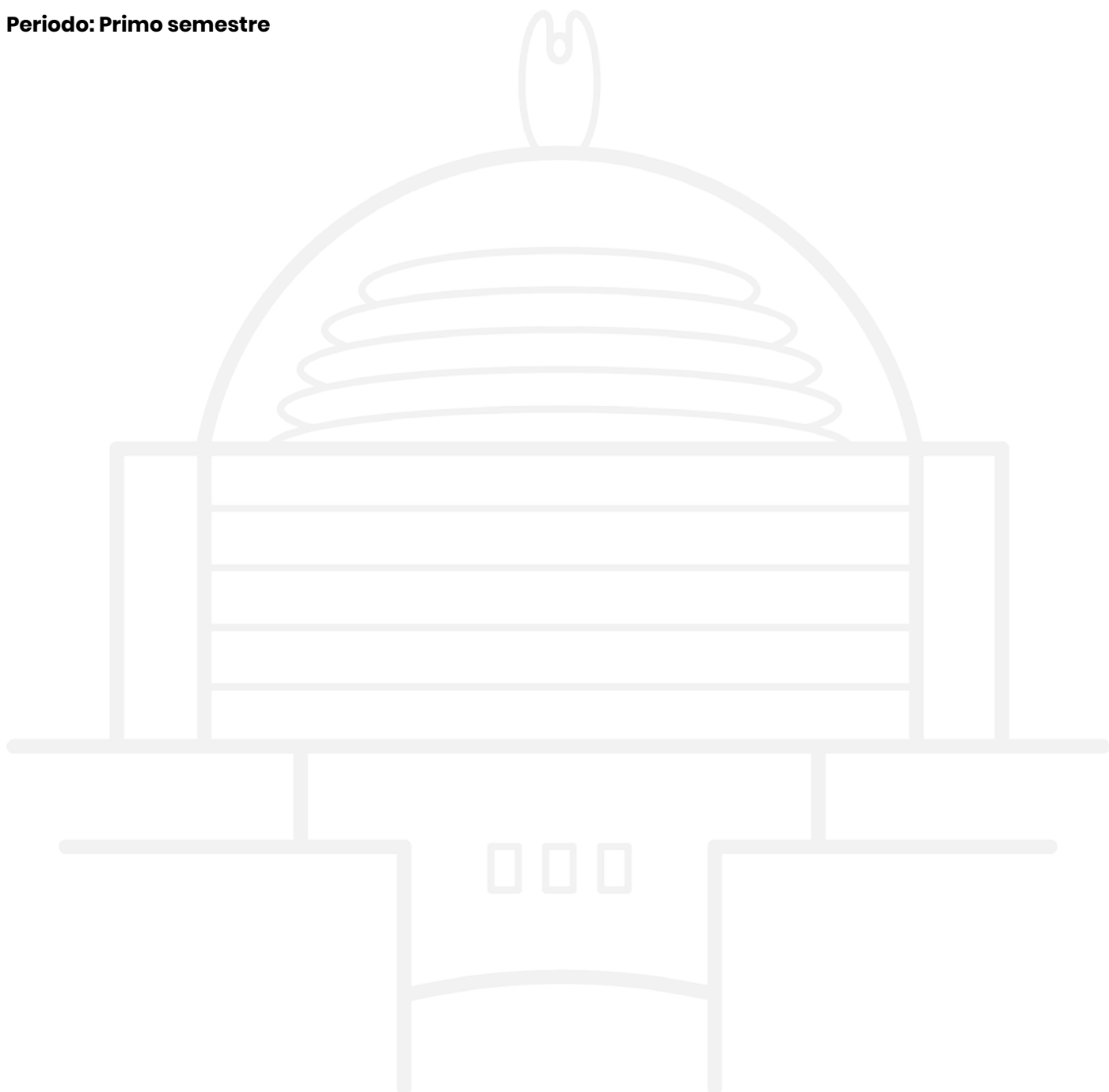
UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

ordinata e sistematica; 4. Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti; 5. Capacità di impostare metodologicamente un protocollo di ricerca osservazionale.

Valutazione: Voto

Periodo: Primo semestre





3 - Metodologie e strumenti per una pratica basata sulle evidenze

Prerequisiti

Non sono richieste propedeuticità. Le competenze base da cui parte l'insegnamento sono una conoscenza elementare della lingua inglese, l'uso generico del computer e dei software di scrittura e di calcolo, e la conoscenza di base delle pratiche evidence based per la clinica infermieristica e ostetrica.

Obiettivi dell'insegnamento espressi come competenze esito

Lo studente deve conoscere:

- Il processo dell'evidence based practice
- Le linee guida evidence based practice
- Il processo di trasferimento delle conoscenze alla pratica
- Basi metodologiche per l'utilizzo dei più comuni software per la registrazione e l'analisi dei dati

Lo studente deve inoltre essere in grado di:

- Consultare le principali banche dati di rilievo professionale, impostare una strategia di ricerca bibliografica e revisioni della letteratura
- Dialogare con pazienti e con colleghi di paesi differenti
- Trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura
- Interpretare le linee guida e trasferirle nella pratica
- Utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, Blended methods, Studi di caso, Esercitazioni in aula computer, Esercitazioni personali o di gruppo supervisionate dai docenti, Presentazione e discussione in aula di report individuali.

Modalità d'esame: Scritto e Orale

Criteri di valutazione: Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Completa conoscenza dei materiali di studio indicati dai docenti; 2. Appropriately ed utilizzo dei linguaggi specifici dei moduli trattati, comprensivi dei termini tecnici della ricerca bibliografica; 3. Chiarezza dell'esposizione, completa, ordinata e sistematica; 4. Capacità di impostare autonomamente una ricerca bibliografica



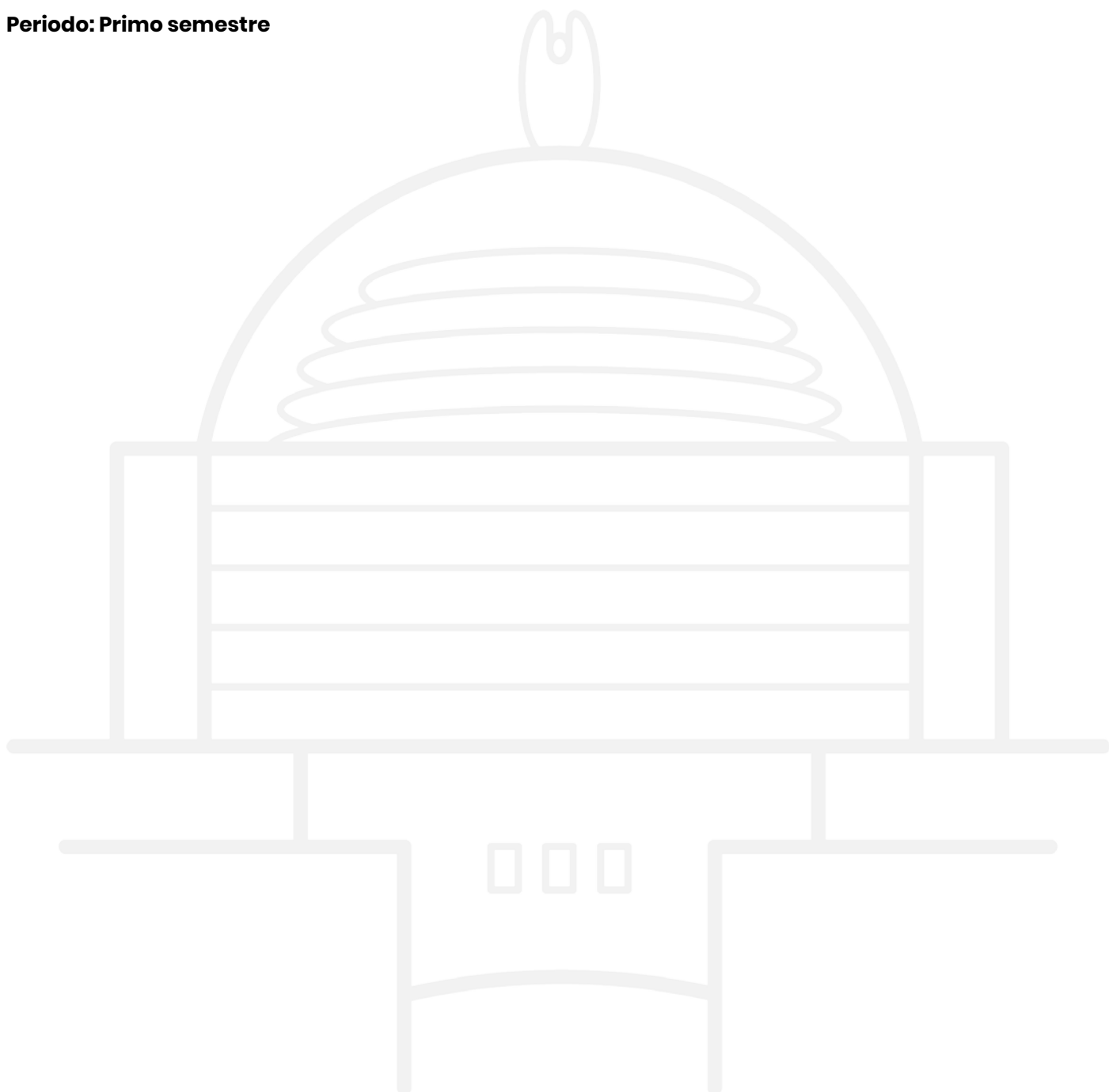
UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

partendo da quesiti clinici pertinenti alla propria pratica clinica e scegliendo le più opportune banche dati di riferimento; 5. Capacità di ragionare clinicamente e di svolgere una Scoping review.

Valutazione: Voto

Periodo: Primo semestre





4 - Metodologie didattiche e tutoriali

Prerequisiti

Non sono previste propedeuticità.

Obiettivi dell'insegnamento espressi come competenze esito

Lo studente deve conoscere:

- Le teorie dell'apprendimento, in particolare dell'apprendimento dall'esperienza, l'apprendimento dell'adulto e l'apprendimento situato
- Lo sviluppo professionale e i modelli sulle competenze
- La progettazione formativa e i metodi didattici
- La valutazione dell'apprendimento e dell'impatto globale della formazione
- La tutorialità, le learning organization e le comunità di pratica
- Le dinamiche dei gruppi di apprendimento
- I modelli teorici a supporto dell'educazione, del self management, dell'empowerment dei pazienti.

Lo studente deve essere in grado di:

- Gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli;
- Progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico e ostetrico
- Sviluppare profili di competenza
- Definire obiettivi di apprendimento in campo cognitivo gestuale e relazionale e collegarli a metodi didattici e di valutazione pertinenti

Modalità didattiche: Lezioni frontali, Blended methods, Ricerca d'aula, Brainstorming, Studi di caso, Role playing, Discussione di report osservativi dalla pratica clinica.

Modalità d'esame: Scritto e Orale

Criteri di valutazione: Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Conoscenza approfondita dei contenuti di studio delle discipline dell'insegnamento; 2. Utilizzo corretto del linguaggio tecnico della pedagogia e dell'andragogia, dei temi e degli autori trattati; 3. Chiarezza ed efficacia espositiva, sia scritta che orale, ordinata e sistematica; 4. Capacità di pensiero critico e rielaborazione autonoma e personale dei contenuti; 5. Capacità di scegliere le metodologie e gli strumenti



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

adeguati per far fronte a specifiche situazioni dell'apprendimento clinico (strutturare interventi di briefing e debriefing, gestire l'errore, dare feedback ecc.); capacità di progettare un intervento formativo d'aula.

Valutazione: Voto

Periodo: Secondo semestre





5 - Innovazione nei contesti clinico assistenziali

Prerequisiti: Non sono richieste propedeuticità specifiche per l'insegnamento, se non le conoscenze base delle rispettive discipline utili a comprendere le innovazioni presentate.

Obiettivi dell'insegnamento espressi come competenze esito

Lo studente deve conoscere:

- La fisiopatologia, farmacologia e semeiotica dei principali problemi di salute.
- Le aree di sviluppo e di innovazione tecnologica e metodologica che caratterizzano la medicina contemporanea e modificheranno le pratiche cliniche del futuro
- I modelli organizzativi che sostengono progetti di innovazione

Lo studente sarà in grado di:

- Analizzare le cause dei problemi clinici evidenziati nella propria pratica clinica e discutere criticamente i possibili interventi migliorativi secondo principi di efficacia e di sostenibilità, indicando gli indicatori di esito appropriati
- Gestire processi assistenziali in situazioni di complessità con pazienti pluri-patologici, instabili e cronici
- Formulare giudizi clinici evidence-based
- Connettere le varie componenti dei processi clinico assistenziali complessi con i processi organizzativi e professionali necessari alla gestione degli stessi, adottando modelli di gestione quali il Primary Nursing, il Case Management ecc.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, Blended methods, Ricerca d'aula, Studi di caso.

Modalità d'esame: Scritto e Orale

Criteri di valutazione: Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Completa conoscenza dei materiali di studio indicati dai docenti; 2. Appropriatelyzza del linguaggio tecnico delle diverse discipline; 3. Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica; 4. Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti; 5. Capacità di applicare le conoscenze apprese nella lettura e interpretazione dei dati di contesto di una realtà clinica.

Valutazione: Voto

Periodo: Secondo semestre



6 - Metodologie e strumenti per la gestione della continuità assistenziale

Prerequisiti

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, l'insegnamento, per la parte di Metodologie e strumenti per l'educazione sanitaria e per l'assistenza a pazienti con contesti culturali diversi, si sviluppa a partire dalle conoscenze base che dovrebbero essere state acquisite dagli studenti durante i corsi di laurea triennale.

Obiettivi dell'insegnamento espressi come competenze esito

Lo studente deve conoscere:

- I fenomeni e problemi complessi in campo sanitario, di interesse della professione infermieristica e ostetrica, collocandoli nel più ampio scenario demografico, epidemiologico, socio-culturale e politico-istituzionale
- Conoscere i temi e le istituzioni della Global Public Health
- Conoscere l'evoluzione dei modelli familiari contemporanei e la loro ricaduta nella composizione dei modelli di salute
- Definire la medicina di genere e le sue principali criticità
- Conoscere i modelli di presa in carico della cronicità, e le diverse forme di applicazione della medicina di prossimità

Lo studente sarà in grado di:

- Attivare la rete di servizi e relazioni interprofessionali per garantire continuità a gruppi di pazienti, a famiglie e comunità
- Condurre colloqui interpersonali con pazienti e con operatori, esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere.
- Gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, Blended methods, Ricerca d'aula, Studi di caso, Esercitazioni individuali o a piccoli gruppi supervisionati dai docenti, Discussione di report osservativi dalla pratica clinica.

Modalità d'esame: Scritto e Orale

Criteri di valutazione: Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Approfondita conoscenza dei materiali di studio indicati dai docenti; 2. Efficace utilizzo del linguaggio tecnico specifico delle discipline e dei temi trattati nell'insegnamento; 3. Chiarezza dell'esposizione,



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

ordinata e sistematica; 4. Capacità di pensiero critico nell'elaborazione autonoma e personale dei contenuti; 5. Capacità di applicare scelte metodologicamente corrette nell'assistenza a pazienti portatori di culture differenti o nell'impostare interventi educativi in ambito sanitario.

Valutazione: Voto

Periodo: Secondo semestre





7- Tirocinio (primo anno)

Prerequisiti

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche per il tirocinio, nel rispetto della circolarità dell'apprendimento, le metodologie utilizzate e gli elaborati richiesti sono una applicazione dei contenuti di tutti gli insegnamenti frequentati dallo studente durante il primo anno di corso di studi.

Obiettivi dell'insegnamento espressi come competenze esito

Al termine del primo anno, lo studente deve essere in grado di:

- Analizzare le principali questioni etiche e le modalità con cui queste possono influenzare l'assistenza, valutare eticamente la presa di decisione sia da un punto di vista personale che dell'organizzazione e comprendere come queste due dimensioni possono creare conflitto di interessi; assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale.
- Creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona assistita e la sua famiglia, nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento.
- Utilizzare in modo appropriato le teorie infermieristiche e ostetriche e quelle provenienti da campi affini per fornire una leadership e/o una formazione efficace e innovativa.
- Applicare le teorie sulla leadership e sul management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo.
- Sviluppare una pratica basata sulle evidenze utilizzando la ricerca per introdurre cambiamenti e migliorare la pratica clinico assistenziale.

In particolare deve essere in grado di:

- Rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- Promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- Contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- Supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- Applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;



- Analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multi-professionali e multiculturali;
- Sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;
- Progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- Progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- Sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- Gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente;
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- Utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- Applicare i risultati di ricerca adattandola ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- Sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- Utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

Inoltre, lo studente dovrà acquisire con gradualità abilità e competenze specifiche del proprio ambito professionale di appartenenza (Infermiere, Infermiere pediatrico e Ostetrica), come di seguito indicato:

Nell'ambito professionale dell'**infermieristica**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito professionale dell'**infermieristica pediatrica**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale, educativo dell'assistenza infermieristica pediatrica sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; di prevenire le malattie, assistere i malati e i disabili in età evolutiva e provvedere all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, condurre e valutare l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; di partecipare ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto

Nell'ambito professionale della **Ostetricia**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; per quanto di loro competenza, di partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

programmi di assistenza materna e neonatale; di gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo.

Modalità didattiche: Frequenza dei laboratori e del tirocinio secondo quanto previsto dal Regolamento didattico e dalle indicazioni del Documento di programmazione dell'apprendimento dall'esperienza.

Laboratori

I laboratori professionali hanno la finalità di far acquisire competenze e strumenti necessari per affrontare il tirocinio: progetto di stage declinato nelle diverse aree e pertinente al profilo del laureato magistrale, standard di qualità di un report sull'esperienza, diari riflessivi per documentare i propri processi di apprendimento; journal club per l'esercizio della lettura critica dei testi scientifici e per l'utilizzo in contesto della lingua inglese; partecipazione ad incontri di presentazione e discussione della ricerca in campo infermieristico e ostetrico.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Tirocinio

Il tirocinio è un periodo di pratica riflessiva e supervisionata nel quale lo studente è chiamato a frequentare uno o più contesti clinici, organizzativi, formativi o di ricerca dove acquisire le competenze attese anche in merito al proprio ambito professionale di appartenenza e approfondire un proprio tema di interesse relativo ad un problema a sua scelta.

Modalità d'esame: Scritto e Orale

La valutazione del raggiungimento dei

Criteri di valutazione: Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Capacità di scegliere ed applicare le conoscenze, le metodologie e gli strumenti appropriati per affrontare il problema professionale di proprio interesse; 2. Capacità di applicare efficacemente le conoscenze e le competenze tecniche acquisite durante gli insegnamenti e il tirocinio nella stesura di un elaborato scritto secondo la metodologia della scoping review o del case report; 3. Appropriatelyzza e chiarezza nell'uso del linguaggio specifico delle discipline studiate; 4. Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica; 5) Capacità di auto-riflessione nell'uso degli strumenti per il supporto all'apprendimento dall'esperienza (progetto di tirocinio, piano di apprendimento, diario di tirocinio ecc.); utilizzo di rigore logico e metodologico nell'esposizione e nella difesa del proprio elaborato di fronte alla commissione d'esame.

Valutazione: Voto

Periodo: Secondo semestre



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

2 Anno

8 - Progettazione e gestione dei processi di innovazione in sanità

Prerequisiti

Non sono previste propedeuticità specifiche. Il modulo di psicologia dei gruppi sviluppa conoscenze legate alla comunicazione e alle tecniche relazionali di base.

Obiettivi dell'insegnamento espressi come competenze esito

Lo studente deve conoscere:

- Modelli e strumenti del Project management
- Sistemi di ripartizione e allocazione delle risorse, fonti di finanziamento e gestione economica dell'organizzazione sanitaria
- Le teorie sul conflitto e la negoziazione
- Le teorie sulla leadership
- Il processo decisionale.

Lo studente deve essere in grado di:

- Progettare modelli innovativi ed efficaci per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute inerenti la comunità, l'anziano, la famiglia e situazioni di disabilità e disagio psico-relazionale
- Prendere decisioni costo efficaci nell'uso delle risorse per l'assistenza e la formazione
- Applicare le teorie sulla leadership e sul management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo
- Guidare e coordinare team
- Condurre gruppi di lavoro e riunioni esercitando una leadership adeguata
- Gestire e risolvere conflitti
- Rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto ad un livello più avanzato per essere in grado di fornire ai colleghi consulenza per situazioni relazionali complesse
- Valutare i rischi e promuovere il benessere e la sicurezza negli ambienti lavorativi
- Valutare e utilizzare criticamente gli strumenti per garantire adeguati standard di qualità.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Modalità didattiche: Lezioni frontali, Blended methods, Ricerca d'aula, Brainstorming, Studi di caso, Esercitazioni supervisionate e discussione di elaborati individuali o a piccoli gruppi.

Modalità d'esame: Scritto e Orale

Criteri di valutazione: Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Approfondita conoscenza dei materiali di studio indicati dai docenti; 2. Appropriately del linguaggio tecnico delle discipline e dei temi trattati; 3. Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica; 4. Capacità di analisi critica dei dati e rielaborazione autonoma e personale dei contenuti; 5. Capacità di interpretare in chiave organizzativa, relazionale, sociale ed economica l'impatto dei progetti di innovazione nei contesti sanitari.

Valutazione: Voto

Periodo: Primo semestre



9 - Diritto, economia e programmazione sanitaria

Prerequisiti

Non sono previste propedeuticità.

Obiettivi dell'insegnamento espressi come competenze esito

Lo studente deve conoscere:

- Diritto amministrativo, del lavoro e sanitario, strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale
- Sistemi di ripartizione e allocazione delle risorse, fonti di finanziamento e gestione economica dell'organizzazione sanitaria

Lo studente deve essere in grado di:

- Analizzare politiche rilevanti, comprendere e utilizzare leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti
- Valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale
- Adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti e nel counselling
- Condurre gruppi di lavoro e riunioni esercitando una leadership adeguata
- Valutare e utilizzare criticamente gli strumenti per garantire adeguati standard di qualità.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, Blended methods, Ricerca d'aula, Studi di caso, Esercitazioni d'aula.

Modalità d'esame: Scritto e Orale

Criteri di valutazione: Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Completa conoscenza dei materiali di studio indicati dai docenti; 2. Appropriately del linguaggio specifico e tecnico delle discipline e dei temi trattati; 3. Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica; 4. Capacità di applicazione delle norme del diritto del lavoro e sanitario a casi concreti; 5. Capacità di analizzare autonomamente il bilancio economico di una unità operativa.

Valutazione: Voto

Periodo: Primo semestre



10 – Modelli e strumenti per il management infermieristico e ostetrico

Prerequisiti

Non sono richieste propedeuticità specifiche, tuttavia l'insegnamento richiede il possesso delle basi relative alle norme di esercizio delle rispettive professioni sanitarie e dei modelli classici dell'organizzazione sanitaria dalle quali si svilupperanno i contenuti dei differenti moduli.

Obiettivi dell'insegnamento espressi come competenze esito

Lo studente deve conoscere:

- Diritto amministrativo, del lavoro e sanitario, strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale
- Modelli e teorie di analisi organizzativa
- Teorie sui costrutti di psicologia del lavoro
- Le caratteristiche e le condizioni di efficacia del processo decisionale

Lo studente deve essere in grado di:

- Analizzare politiche rilevanti, comprendere e utilizzare leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti
- Analizzare le fasi e le condizioni di efficacia del processo decisionale
- Valutare e utilizzare criticamente gli strumenti per garantire adeguati standard di qualità.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, Blended methods, Ricerca d'aula, Studi di caso, Discussione di elaborati personali o di piccoli gruppi.

Modalità d'esame: Scritto e Orale

Criteri di valutazione: Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Approfondita conoscenza dei materiali di studio indicati dai docenti; 2. Appropriately del linguaggio specifico e tecnico dei diversi moduli e dei temi trattati in aula; 3. Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica; 4. Capacità di analisi autonoma di contesti organizzativi simulati; 5. Capacità di impostare efficacemente un processo decisionale rivolto ad un problema organizzativo.

Valutazione: Voto

Periodo: Primo semestre



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

11 – Corsi elettivi

Prerequisiti

Non sono previste propedeuticità.

Obiettivi dell'insegnamento

Al fine di individualizzare il percorso di insegnamento-apprendimento rispetto agli interessi ed ai contesti lavorativi degli studenti, il Consiglio di Corso di Studi offre agli studenti una vasta offerta di attività formative a scelta dello studente, che includono l'intera offerta formativa dell'Ateneo, tra le quali lo studente può proporre quelle di suo interesse purché attinenti al profilo professionale atteso, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Tra i corsi a disposizione degli studenti, la Commissione Didattico-Pedagogica può progettare uno o più corsi che vengono ulteriormente offerti agli studenti per approfondire specifiche tematiche legate ai bisogni di salute della popolazione (ad esempio i temi della salute interculturale o della medicina di genere ecc.) o degli strumenti e strategie nella presa in carico dei pazienti (ad esempio la telemedicina, l'uso dell'intelligenza artificiale in medicina, lo sviluppo di programmi per la continuità assistenziale ecc.).

Modalità didattiche: Le modalità didattiche dei corsi a scelta offerti dal CdS sono caratterizzati da una elevata quota partecipativa degli studenti rispetto alla didattica d'aula.

Modalità d'esame: Scritto e Orale

Criteri di valutazione: Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Completa conoscenza dei materiali di studio indicati dai docenti; 2. Appropriately del linguaggio tecnico delle discipline affrontate; 3. Chiarezza dell'esposizione, anche in compartecipazione con altri, ordinata e sistematica; 4. Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti; 5. Capacità di ragionare clinicamente nella valutazione degli argomenti trattati; capacità di condividere idee e prendere decisioni negoziate nel gruppo di lavoro

Valutazione: Idoneità



12 - Tirocinio (secondo anno)

Prerequisiti

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche per il tirocinio, nel rispetto della circolarità dell'apprendimento, le metodologie utilizzate e gli elaborati richiesti sono una applicazione dei contenuti di tutti gli insegnamenti frequentati dallo studente durante il biennio di corso di studi.

Obiettivi dell'insegnamento espressi come competenze esito

Al termine del secondo anno di corso, lo studente deve essere in grado di:

- Analizzare politiche rilevanti per fornire assistenza sanitaria, comprendere e utilizzare leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti, valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale; prendere decisioni di alta qualità e costo efficaci nell'uso delle risorse per l'assistenza e la formazione.
- Analizzare le principali questioni etiche e le modalità con cui queste possono influenzare l'assistenza, valutare eticamente la presa di decisione sia da un punto di vista personale che dell'organizzazione e comprendere come queste due dimensioni possono creare conflitto di interessi; assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale.
- Creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona assistita e la sua famiglia, nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento.
- Utilizzare in modo appropriato le teorie infermieristiche e ostetriche e quelle provenienti da campi affini per fornire una leadership e/o una formazione efficace e innovativa.
- Applicare le teorie sulla leadership e sul management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo.
- Sviluppare una pratica basata sulle evidenze utilizzando la ricerca per introdurre cambiamenti e migliorare la pratica clinico assistenziale.

In particolare deve essere in grado di:

- Rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- Promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- Progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;



- Costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- Programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità;
- Collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie;
- Partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità e necessità dei pazienti;
- Pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance del personale sanitario che afferisce al Servizio;
- Identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
- Valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
- Valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- Assicurare che gli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori siano coinvolti nei processi decisionali che influenzano la loro pratica;
- Contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- Supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- Applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multi-professionali e multiculturali;
- Sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;
- Progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- Progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- Sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

- Gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente;
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- Utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- Applicare i risultati di ricerca adattandola ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- Sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- Utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

Inoltre, lo studente dovrà acquisire con gradualità abilità e competenze specifiche del proprio ambito professionale di appartenenza (Infermiere, Infermiere pediatrico e Ostetrica), come di seguito indicato:

Nell'ambito professionale dell'**infermieristica**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito professionale dell'**infermieristica pediatrica**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale, educativo dell'assistenza infermieristica pediatrica sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; di prevenire le malattie, assistere i malati e i disabili in età evolutiva e provvedere all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, condurre e valutare l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; di partecipare ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto

Nell'ambito professionale della **Ostetricia**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; per quanto di loro competenza, di partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; di gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo.

Modalità didattiche: Frequenza dei laboratori e del tirocinio secondo quanto previsto dal Regolamento didattico e dalle indicazioni del Documento di programmazione dell'apprendimento dall'esperienza.

Laboratori

I laboratori professionali hanno la finalità di far acquisire competenze e strumenti necessari per affrontare il tirocinio: progetto di stage declinato nelle diverse aree e pertinente al profilo del laureato magistrale, standard di qualità di un report sull'esperienza, diari riflessivi per documentare i propri processi di apprendimento; journal club per l'esercizio della lettura critica dei testi scientifici e per l'utilizzo in contesto della lingua inglese; partecipazione ad incontri di presentazione e discussione della ricerca in campo infermieristico e ostetriche.

Tirocinio

Il tirocinio è un periodo di pratica riflessiva e supervisionata nel quale lo studente è chiamato a frequentare uno o più contesti clinici, organizzativi, formativi o di ricerca dove acquisire le competenze attese anche in merito al proprio ambito professionale di appartenenza e approfondire un proprio tema di interesse relativo ad un problema a sua scelta.

Modalità d'esame: Scritto e Orale

Criteri di valutazione: Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Capacità di scegliere ed applicare le conoscenze, le metodologie e gli strumenti appropriati per affrontare il problema professionale di proprio interesse; 2. Capacità di applicare efficacemente le conoscenze e le competenze tecniche acquisite durante gli insegnamenti e il tirocinio nella stesura di un elaborato scritto secondo la metodologia del project management; 3. Appropriatelyzza e chiarezza nell'uso del linguaggio specifico delle discipline studiate; 4. Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica; 5) Capacità di auto-riflessione nell'uso degli strumenti per il supporto all'apprendimento dall'esperienza (progetto di tirocinio, piano di apprendimento, diario di tirocinio ecc.); utilizzo di rigore logico e metodologico nell'esposizione e nella difesa del proprio elaborato di fronte alla commissione d'esame.

Valutazione: Voto

Periodo: Secondo semestre

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche – Regolamento didattico

Università Vita-Salute San Raffaele

Via Olgettina 58 – 20132 Milano

www.unisr.it

pag.42 di 42